

“Paesi senza Barriere”

Il progetto prende il volo

Era il 13 luglio 2013 quando, per la prima volta, è stato presentato presso la Sala Consiliare di Vattaro, il progetto “Paesi senza Barriere”... da allora ne abbiamo fatta di “strada”!

di **Andrea Facchinelli**
Consigliere AsTRID Onlus e
referente “Paesi senza Barriere”

Inizialmente, AsTRID eseguiva la mappatura del territorio, effettuava la relazione e successivamente consegnava, alle varie amministrazioni comunali, la documentazione dove si evidenziavano le problematiche in materia di barriere architettoniche. Oggi, sono le amministrazioni comunali a chiedere il nostro intervento per la mappare il loro territorio, al fine di individuare eventuali barriere architettoniche, correggere errori commessi nel passato oppure affiancare i tecnici nella progettazione di nuove opere pubbliche.

Per AsTRID, vedere che il progetto valorizzato, è stato un grande successo e questa è la ricompensa per la nostra tenacia.

Ecco perché, di seguito, evidenziamo e ringraziamo le amministrazioni comunali con le quali abbiamo collaborato e collaboriamo tuttora: Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Bosentino, Comune di Trento, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Lisingnago, Comune di Volano, Comune di Mezzolombardo, Comune Altopiano della Vigolana, Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Comune di Caldonazzo, Comune di Mori (i Comuni di Vattaro, Bosentino, Vigolo Vattaro sono confluiti nel nuovo Comune Altopiano della Vigolana ma gli interventi sono stati eseguiti prima della “fusione” – attualmente stiamo collaborando con il nuovo Comune Altopiano della Vigolana).

Sempre più spesso, ci rendiamo conto di quanto sia importante adeguare le progettazioni con piccole modifiche a costo zero, realizzando così opere accessibili e fruibili da persone in carrozzina, con difficoltà a deambulare, con invalidità temporanea o permanente, anziani, donne incinte e mamme con passeggini. Crediamo sia fondamentale non dimenticare che **l’accessibilità non è solo un diritto ma anche un vantaggio per tutti!**

A questo punto, per farvi capire in breve come operiamo, vorrei portarvi un esempio: il nuovo marciapiede in fase di realizzazione in *via Spiazzi a Caldonazzo*.

Nella **progettazione esecutiva** tutti i raccordi con i vari accessi carrai erano previsti con una cordonata inclinata, in questo modo si raggiungeva una pendenza longitudinale al limite della normativa (15%). Trattandosi di un marciapiede su una strada quasi pianeggiante era assurdo avere un susseguirsi di rampe (immaginiamo l’inutile affaticamento di chi doveva transitare sul marciapiede in carrozzina). La **soluzione concordata** con l’amministrazione comunale è stata di posare in prossimità dei vari accessi carrai due cordonate inclinate, in questo modo, la pendenza longitudinale si è dimezzata (7,5%).

Questa modifica non ha comportato **alcun aumento di costi nella realizzazione dell’opera**, ma il risultato è stato assolutamente diverso e migliore. Inoltre, contestualmente, alcuni raccordi agli accessi carrai sono stati eliminati al fine di avere un tratto a livello strada rialzato della lunghezza di diversi metri, posando solamente la cordonata che delimita marciapiede-carreggiata. □

Via Spiazzi - Caldonazzo



Tratto marciapiede esistente, raccordo accesso carraio realizzato con una cordonata inclinata.



Completamento marciapiede, raccordo accessi carrai realizzati con due cordonate inclinate.